Langone alla scoperta dell'altra facebook dei movimenti cattolici

CATALOGO VIRTUALE DI TRIBU' CRISTIANE

Volevo fare un viaggio nei movimenti cattolici però ho calcolato che mi ci vuole un anno, non ho tempo e poi chi me lo paga. Allora l'ho fatto su Facebook

DE WEB ELOQUENTIA - 1

(d'ora in poi FB), ci ho messo molto meno e me lo paga questa serie di articoli. Non è la stessa cosa, certo, ma è comunque meglio della "Breve storia dei movimenti cattolici" di Massimo Faggioli, studioso cattoprottestante e perciò assai antipatizzante. Ai seguaci di Alberigo e Melloni, ovvero alla comunella dossettiana di Bologna a cui Faggioli appartiene, i fedeli più sono organizzati e più danno fastidio: invece di leggere i libri di teologia in salotto sono capaci di mettere in piedi processioni, pellegrinaggi, vie crucis, rischiando così di dare nell'occhio, di disturbare i diversamente credenti, inoltre sono inspiegabilmente attratti da Piazza San Pietro, affollando la quale alimentano un "ipertrofico papato". L'odio acceca e l'eccelesiologo emiliano definisce "intimamente europei" gli oggetti dei suoi studi, dimenticando i messicani Legionari di Cristo e il fiorire del cattolicesimo tradizionalista in Nord e Sudamerica (per dirne una, la Society for the Reinstitution of the Papal Tiara è spuntata in Oklahoma). La colpa non è solo sua ma anche del metodo: analizzando i documenti ufficiali e le fotografie in posa i movimenti sembrano tutti uguali. L'ecclesialese uniforme. Per capire che cosa davvero pensano, come davvero votano, cosa davvero leggono i cattolici militanti bisogna starci in mezzo, osservarli laddove si lasciano andare. Su FB, ormai è noto, si lasciano andare

tutti. In quell'immenso spogliatoio di Babele, tra gare di rutti, esibizionismi e logorree, ho visto i movimenti nudi e li ho fotografati in ordine alfabetico.

Azione cattolica

Per me, prima di FB, l'associazione aveva l'immagine di Rosy Bindi (che ne fu vicepresidente) e la colonna sonora di Zuccherò Fornaciari (la canzone che faceva: "Solo una sana e consapevole libidine salva il giovane dallo stress e dall'Azione cattolica"). Quindi consideravo una grazia non essermi mai imbattuto in costoro, nemmeno una volta in parecchi anni di cattolicesimo praticante. Pensavo si fosse estinta con la diffusione generalizzata della ceretta per i baffi femminili. Invece su FB scopro che esiste ancora ed è pure numerosa. Come mai fra le navate non ho mai percepito la sua presenza? Semplice, in quella che si autodefinisce "la più ampia e diffusa tra le associazioni cattoliche laicali d'Italia" la chiesa di Cristo è l'ultimo interesse. Mi sono scassato il tunnel carpale a forza di studiare

i profili degli iscritti ma non uno dichiara di leggere la Bibbia, di sostenere il presente o qualsivoglia altro Papa, di interessarsi all'apostolato o ai temi epocali (aborto, fine vita) che turbano le persone religiose. Ripeto: non uno. Soltanto una bella e giovane signora sarda è stata capace di prendere una posizione netta sulla chiesa a cui appartiene. Iscrivendosi al gruppo "Petizione per il trasferimento del Vaticano in Groenlandia". Espliciti ammutinamenti a parte, il panorama offre silenziosa apostasia e rumorosa goliardia, ovviamente antiberlusconiana. I gruppi preferiti da coloro che, secondo la filastrocca ufficiale, sono "impegnati a vivere l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità", si intitolano: "Meglio essere abbronzati che nani da giardino", "Quelli che pensano che la Gelmini non capisce un cazzo di pedagogia", "Sorry Barack for our prime minister... Obama scusa, Berlusconi è un coglione".

Comunione e liberazione

Ecco finalmente i cattolici. Da che cosa li riconosco? Beh, innanzitutto dal definirsi tali. Mentre meno della metà dei membri dell'Azione cattolica dichiarano la religione (e quando lo fanno scelgono la dicitura preconfezionata "cristiano-cattolico"), i ciellini si dichiarano in massa, spesso con formule personali e connotate: "cattolico ambrosiano", "cattolica praticante", addirittura "cristiana-ciellina". Una indonesiana che vive in Italia ha scritto sotto la foto: "Sono cattolica e sono molto cattolica e sono iscritta nella Fraternità di Cl. Viva Cl!". Tanto per mettere le cose in chiaro. Decisa e compatta la posizione dei giovani giussaniani sulle questioni etiche (gruppo preferito: "Appello di Scienza & Vita: No alla condanna a morte di Eluana Englaro"), sociali ("Alcune università sono occupate. I cervelli dei manifestanti un po' meno") e politiche ("Gelmini: un ministro con le palle!", "Scommetto di poter trovare 100.000 utenti che apprezzano Silvio Berlusconi"). Nessuna sorpresa nemmeno in campo librario: dopo don Giussani gli autori preferiti sono Magdi Allam e Giovannino Guareschi. Solo il tifo omologa CL alla maggior parte degli altri movimenti,

così anche da queste parti fioccano adesioni ai classici gruppi "Inter merda" e "Odio l'Inter!".

Comunità di Bose

Mi piacciono le bosine. Hanno quell'aria lussuosa da benestanti settentrionali e non aderiscono a nessun gruppo FB che sia contaminato da un titolo coprolalico o con troppi punti esclamativi. Leggono molto e solo libri belli anche da vedere, mica Piemme (fra gli allievi di Enzo Bian-

chi ho trovato parecchi aderenti all'Adelphi fan club). Naturalmente vanno all'università, molte a quella del San Raffaele, senza però emanare l'inconfondibile odore delle ragazze fuorisede (che io percepisco anche in foto). Alcune hanno doppi cognomi e potrebbero benissimo possedere abiti di Marni e di Rick Owens, o almeno conoscerne i nomi. Ascoltano i Cure e i Radiohead (i maschi bosini sono fermi a Battiato e non paghi studiano Sergio Quinzio, biblista disperato, non invidiabile esclusiva di questo raffinato movimentino filosofico-religioso). Sono tutte

innamorate di Cacciari, ovvio, e fan di Baudelaire, Dalì, D'Annunzio, Verlaine, Oscar Wilde, una perfino di Max Stirner, e pazienza se non riescono a collegare l'arte e la vita, essendo infine, assai poco dandysticamente, democratiche e obamiane. Secondo Faggioli a Bose si ritrova "una sensibilità estetica vicina al cristianesimo orientale e protestante". Sembra un'assurdità ma stavolta ha ragione: queste femmine usano la Bibbia per sognare, per viaggiare, insomma per non farci nulla di serio. (1. *continua*)

Camillo Langone